



COMUNE DI REGGELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Allegato "D"

Relazione della Giunta

ALLEGATO B

COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

RELAZIONE
SUL
RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE 2022

La relazione sul rendiconto di gestione viene predisposta dalla Giunta Comunale e costituisce un allegato obbligatorio al rendiconto di gestione.

La prima parte è relativa ad un'analisi prevalentemente dei dati del conto del bilancio ed altre informazioni finanziarie (quadro riassuntivo, equilibri, variazioni, etc.), la seconda è relativa alla gestione economico-patrimoniale.

COMUNE DI REGGELLO

(Provincia di Firenze)

PRIMA PARTE

**CONTO DEL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI
FINANZIARIE**

A) QUADRO RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

In sede di riaccertamento, particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2022: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Il quadro riassuntivo riepiloga le voci di bilancio sia per competenza che per cassa, comprendendo sia il Fondo Pluriennale Vincolato che l'Avanzo di amministrazione come segue:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.415.234,03
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.023.528,92	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	393.990,13	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.647.231,75	
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	12.304.342,18	11.493.089,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	943.157,94	719.557,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.328.275,63	3.171.207,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.791.133,55	1.670.065,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	242,33	242,33
Totale entrate finali.....	18.365.151,63	17.054.162,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.663.778,08	1.664.574,31
Totale entrate dell'esercizio	20.028.929,71	18.718.736,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.093.680,51	22.133.970,48
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	24.093.680,51	22.133.970,48

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	15.078.901,96	14.008.506,16
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	431.659,69	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.465.993,23	2.114.670,89
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.293.307,57	
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	9.045,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali.....	19.269.862,45	16.132.222,05
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	194.783,69	194.783,69
Fondo anticipazioni di liquidità'	0,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.663.778,08	1.627.918,61
Totale spese dell'esercizio	21.128.424,22	17.954.924,35
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.128.424,22	17.954.924,35
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.965.256,29	4.179.046,13
TOTALE A PAREGGIO	24.093.680,51	22.133.970,48

Nelle tabelle sottostanti sono visualizzabili anche i diversi equilibri ottenuti con riferimento al risultato di competenza, all'equilibrio di bilancio ed all'equilibrio complessivo:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	393.990,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.573.775,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	15.078.901,96 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	431.659,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	194.783,69 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.262.420,54
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.087.372,79 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	229.542,40 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	65.786,01
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		2.513.549,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.859.249,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	429.425,91
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		224.874,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	155.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		69.874,34

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	936.156,13
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.647.231,75
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.791.375,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	229.542,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	65.786,01
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.465.993,23
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.293.307,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		451.706,57
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	439.929,06
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		11.777,49
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		11.777,49

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1-Z1+S1+S2-T-X1-X2-Y)		2.965.256,29
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.859.249,47
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	869.354,99
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		236.651,83
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	155.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		81.651,83

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.513.549,72
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	1.087.372,79
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.859.249,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	155.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	429.425,91
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.017.498,45

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

E' possibile riepilogare le spese per macroaggregati di spesa come si evince dalla tabella seguente:

Descrizione	Impegni
Macroaggregato 101: Redditi da lavoro dipendente	2.665.619,48
Macroaggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente	189.753,11
Macroaggregato 103: Acquisto di beni e servizi	9.017.222,90
Macroaggregato 104: Trasferimenti correnti	2.566.912,88
Macroaggregato 105: Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	-
Macroaggregato 106: Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	-
Macroaggregato 107: Interessi passivi	224.239,79
Macroaggregato 108: Altre spese per redditi da capitale	-

Macroaggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.578,43
Macroaggregato 110: Altre spese correnti	357.575,37
Macroaggregato 100: Totale TITOLO 1	15.078.901,96
Macroaggregato 201: Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
Macroaggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.047.577,44
Macroaggregato 203: Contributi agli investimenti	417.340,79
Macroaggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale	-
Macroaggregato 205: Altre spese in conto capitale	1.075,00
Macroaggregato 200: Totale TITOLO 2	2.465.993,23
Macroaggregato 301: Acquisizioni di attività finanziarie	-
Macroaggregato 302: Concessione crediti di breve termine	-
Macroaggregato 303: Concessione crediti di medio-lungo termine	-
Macroaggregato 304: Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
Macroaggregato 300: Totale TITOLO 3	-
Macroaggregato 401: Rimborso di titoli obbligazionari	-
Macroaggregato 402: Rimborso prestiti a breve termine	-
Macroaggregato 403: Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	194.783,69
Macroaggregato 404: Fondi per rimborso prestiti	-
Macroaggregato 405: Rimborso di altre forme di indebitamento	-
Macroaggregato 400: Totale TITOLO 4	194.783,69
Macroaggregato 501: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
Macroaggregato 500: Totale TITOLO 5	-
Macroaggregato 701: Uscite per partite di giro	1.602.962,00
Macroaggregato 702: Uscite per conto terzi	60.816,08
Macroaggregato 700: Totale TITOLO 7	1.663.778,08
Totale Impegni	19.403.456,96

Le spese in conto capitale effettuate nel 2022, con l'indicazione della parte impegnata e di quella reinscritta con esigibilità nel 2023 e suddivise per la relativa fonte di finanziamento sono state le seguenti:

Capitolo		2022 AGGIORNATO	importi reiscritti per esigibilità nel 2023	Impegni 2022
	FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI			
9025	ATTREZZATURE ENTRATE INCENTIVI TECNICI	1.486,01	0	0
9334	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA	15.000,00	0	14955
9355	MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	7.000,00	0	6825,1
9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	2.300,00	0	2300
9417	MOBILI E ARREDI SCUOLA SECONDARIA	2.300,00	0	2300
9441	BENI E STRUMENT. SECT ART. 113 DLGS 50 2016	6.700,00	0	0
9451	ARREDI BIBLIOTECA	1.000,00	0	943,79
9870	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZ. CDS)	10.000,00	0	0
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	20.000,00	0	19999,99
9687	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE CETINA	0,00		
		65.786,01		
	FINANZIATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
9510	INTERV.EFFICIENT.ENERG.PAL.SPORT PNRR	20.000,00	0	20000
9865	INFRASTRUTTURE STRADALI (CONTR.STATO)	60.000,00		59484,63
0,01	INTERVENTI EFFIC.ENERG.SC.MEDIA PNRR	70.000,00		69999,99
9337	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA (C.R.)	25.000,00	0	25000
9931	CONTR.INV.BUS DI LINEA (C.R.)	240.000,00	0	240000
9365	AMPLIAMENTO SCUOLA LECCIO (FONDO REV.PREZZI)	55.157,88		55157,87
9375	GIARDINI ORIANI (FONDO REV.PREZZI)	0,00		
9389	MANUT.STRAORD.SC.PRIM.LECCIO (REV.PREZZI)	0,00		
9506	STADIO COMUNALE PISTA ATLETICA (REV.PREZZI)	0,00		
9684	PIANI VIABILI (REV.PREZZI)	2.818,34		2818,34
9758	AREA ATTREZZATA CAMPER (C.R.)	40.000,00	40.000	
9881	ROTATORIA CASCIA (FONDO REV.PREZZI)	0,00		
9986	PARCO URBANO DONNINI (FONDO REV.PREZZI)	0,00		
10414	PIAN DI RONA VERDE (C.R.)	52.831,85	52831,35	
10421	PROGETTO ATO CESTINI NEI PARCHI (CONTR.ATO)	5.625,00	0	0
9110	CLIMATIZZATORI (V.ENTR.3173)	7.000,00		7000
9209	A.B.A. INGRESSO ASILO PRULLI (C. SDS)	17.500,00	0	17318,74
9477	IMPIANTISTICA SPORTIVA CILIEGI (C.R.)	154.800,00	154800	
10448	RIQUALIFICAZIONE CANCELLI - (PNRR)	42.000,00	42000	

10070	ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO (VEDI CAP 3173)	5.460,18		4767,76
9366	OSSERVATORIO SOCIALE TOSI (C.SDS)	14.025,00		14025
9369	MENSA GUERRI - M4C1-1.2- CUP H11B000880006- PNRR		0	0
9386	INTERVENTI STRADE COMUNALI DI CETINA (CR)-		0	0
9368	SCUOLA PRIMARIA DI CASCIA- M2C3-1.1- CUP H11B2200089006 PNRR		0	0
1017	FINANZIAMENTO PNRR- MIC1-1.4 CUP H11F22001160006- APP IO		0	0
1016	PAGO PA- FIN PNRR- MIC1-1.4 CUP H11F22000820006		0	0
1015	ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE- PNRR - MIC1- 1.4. CUP H11F22000820006		0	0
		812.218,25		
	FINANZIATE DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
10072	ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	0		
10116	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA	15000	0	
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	22000	0	
9989	PARCO URBANO DONNINI COMPLETAMENTO (MONET)	28.077,82	0	0
		65.077,82		
	REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'			
9104	EDIFICIO COMUNALE (MONETIZZAZ.)	87.748,58	0	
9488	STADIO COMUNALE (CONTR.CONI)	159.745,27	0	
9490	STADIO COMUNALE (A.VINC.ABBATT.B.A.)	15.167,10	0	15167,1
9491	STADIO COMUNALE (A.VINC.MONET.)	108.258,90	0	108258,9
9501	STADIO COMUNALE (A.A.INV.)	120.000,00	0	120000
9651	CICLOPISTA PRULLI MONTANINO (C.METR.)	150.000,00	1080,24	
9652	CICLOPISTA PRULLI MONTANINO (A.A.MON.)	100.000,00	0	10000
9020	ATTREZZATURE AA.GG.	1.402,00	1402	
9104	EDIFICIO COMUNALE (MONETIZZAZ.)	3.647,80		
9376	GIARDINO SCUOLA ELEMENTARE ORIANI	17.934,65	0	17934,65
9410	MANUT.STRAORD.SC.PRIM.LECCIO (C.EFFIC.ENERG.)	35.566,98	0	35566,98
9481	IMPIANTO SPORTIVO CILIEGI (A.V.MONET.)	34.876,14	34876,14	

9481	IMPIANTO SPORTIVO CILIEGI (A.V.MONET.)	202.808,30	149175,75	
9673	PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (C.CITTA' METROP.)	4.743,06	4743,06	
9673	PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (C.CITTA' METROP.)	27.249,98	27249,98	
9674	PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (A.A.)	45.000,00	45000	
9747	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	35.000,00	14786,03	
9747	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	357.908,77	227341,05	
9752	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA (A.V.MONET.)	45.777,93	45777,93	
9752	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA (A.V.MONET.)	1.302,90	1302,9	
9753	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA (A.V.MONET.)	764,65	764,65	
9756	CICLOPISTA ARNO (A.V.CDS)	99.330,00	99330	
9867	COMPL.OPERE URB.S.DONATO IN FRONZANO	6.709,60	1342,58	
9879	ROTATORIA CASCIA (PRIM)(REG.TOSCANA)	15.000,00	0	15000
9879	ROTATORIA CASCIA (PRIM)(REG.TOSCANA)	4.703,00	0	4703
9879	ROTATORIA CASCIA (PRIM)(REG.TOSCANA)	55.297,00	0	55297
9880	ROTATORIA CASCIA (PRIM)(A.A.MON.)	79.656,12	0	79656,12
9880	ROTATORIA CASCIA (PRIM)(A.A.MON.)	6.843,88	0	6843,88
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	173.885,42	22357,96	
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	33.075,25		
9981	LAVORI REALIZZAZIONE PARCO URBANO DONNINI - FONDO INNOVAZIONE	1.935,41		1935,41
9981	LAVORI REALIZZAZIONE PARCO URBANO DONNINI - CUA	509,32		509,32
9981	LAVORI REALIZZAZIONE PARCO URBANO DONNINI - IRAP DIPENDENTI	152,97		152,97
9981	LAVORI REALIZZAZIONE PARCO URBANO DONNINI - DIPENDENTI	1.646,63		1646,43
9982	LAVORI REALIZZAZIONE PARCO URBANO DONNINI	34.158,00	0	34158
10055	CONSOLID.FRANA TABORRA 1^STRALCIO (A.A.)	10.000,00	10000	0
10056	CONSOLID.VERSANTE FRANA TABORRA (1^STRALCIO)	40.681,27	23357,19	
10056	CONSOLID.VERSANTE FRANA TABORRA (1^STRALCIO)	2.450,43		
10115	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA (A.A.)	6.731,43	6731,43	
		2.127.668,74		
	FINANZIATE DA AVANZO INVESTIMENTI			
9390	SPAZIO ATTREZZATO SC.LECCIO (A.A.INV.)	25.000,00	0	23679,69
9450	ATTREZZATURE EVENTI (A.A.)	9.993,02	0	9993,02

9452	BIBLIOTECA COMUNALE (A.A.INV.)	18.300,00	17756,66	
9489	STADIO COMUNALE (A.A.INV.)	14.640,00	0	14640
9511	IMP.SPORTIVO VAGGIO (A.A.INV.)	30.000,00	0	26802,67
10420	PIAN DI RONA VERDE (A.A.INV.)	15.993,22	15993,22	
10422	PROGETTO ATO CESTINI NEI PARCHI (A.INV.)	11.115,00		
10491	CIMITERI COMUNALI (A.INV.)	30.000,00	28469,66	
9111	CONDIZIONAMENTO PALAZZO COMUNALE (A.A.INV)	15.000,00	0	15000
9338	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA LAGO DONNINI (A. INV)	9.000,00		8985,3
9100	INTERVENTO COPERTURA PALAZZO COMUNALE (A. INV)	15.000,00		13136
		194.041,24		
	FINANZIATE DA AVANZO VINCOLATO			
9336	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA A.V.	40.000,00	0	39961,1
9756	CICLOPISTA ARNO (A.V.CDS)	81.270,00	81270	
9757	SPESE Z.T.L. (A.A.CDS)	37.000,00	36539	
9759	AREA ATTREZZATA CAMPER (A.V.CDS)	40.000,00	40000	
9907	ACQUISTO AUTOVELOX	24.000,00		22393,1
9675	PIAZZA FIASCHI DONNINI (A.A.MONET.)	180.000,00	175840	4160
10416	CONDOTTA FOGNARIA ORIANI (A.V.MONET)	20.000,00		19965
9653	CICLOPISTA MONTANINO PROLUNGAMENTO (A.VINC.MONET)	42.000,00	456,73	41543,27
10115	CONTR.INVEST URB.SECONDARIA (A.V)	12.677,40	0	12677,4
9867	COMPL.OPERE URB.S.DONATO IN FRONZANO (A.V)	33.290,40	34447,83	5367,02
10115	CONTR.INVEST URB.SECONDARIA (A.V)	13.881,70		13881,7
		524.119,50		
	FINANZIATE DA AVANZO ACCANTONATO			
9331	INDENNITA' ESPROPRI AA.GG. (AV.ACCANTONATO)	4.158,43	0	4000
		4.158,43		
	FINANZIATE DA AVANZO DISPONIBILE			
9000	ACCANTONAMENTO FONDO REV.PREZZI	70.000,00		
9799	LAVORI SOMMA URGENZA PISCINA COMUNALE (A.A.)	15.158,26	0	15158,26
9801	LAVORI SOMMA URGENZA ARCHIVIO BIBLIOTECA (A.A.)	12.974,20	0	12974,2
9802	LAVORI SOMMA URGENZA PALAZZETTO DELLO SPORT (A.A.)	17.076,88	0	17076,88
9321	RESTITUZIONE ONERI CONCESSIONI	1.075,00	0	1075
9685	PIANI VIABILI (A.A.)	50.000,00	0	50000
9367	OSSERVATORIO SOCIALE TOSI (A.A.)	2.475,00	0	2475
9760	CICLOPISTA ARNO (A.A.)	13.400,00	13400	0

9986	PARCO URBANO DONNINI (FOND. REV.PREZZI)	5.277,62		5277,62
9990	EDIFICIO COMUNALE (REV. PREZZI)	26.400,00		26338,8
9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	0,00		

Gli accertamenti dei proventi dei permessi a costruire sono stati pari a euro 287.221,77 e sono stati destinati alla parte corrente ai sensi del comma 460 della L. 232/2016 per euro 229.542,40 (pari al 79,91%). Sono stati impegnati euro 39.080,51 per spese di investimento mentre la quota rimanente di euro 18.598,86 è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato per spese di investimento.

Le altre principali voci del conto del bilancio dal lato delle entrate sono costituite da:

IMU accertata per euro 4.018.554,47

ADDIZIONALE IRPEF accertata per euro 1.732.950,00;

TARI accertata per euro 4.380.720,11

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE accertato per euro 1.232.737,76

ALTRI CONTRIBUTI STATALI (tra cui fondo per gli enti locali per garantire la continuita' dei servizi) accertati per euro 376.511,44

CANONE UNICO PATRIMONIALE accertato per euro 411.344,89

SANZIONI CODICE DELLA STRADA accertate per euro 1.100.359,70

Occorre aggiungere l'attività di recupero ed elusione tributaria in particolare relativa all'IMU (euro 540.847,80), TASI (euro 96.709,11) e TARI (294.681,79).

C) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, CON LA DISTINZIONE DEI VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Le variazioni di bilancio ed i prelievi dal fondo di riserva e fondo revisione prezzi con riferimento all'esercizio 2022 sono state le seguenti:

30/2022	31/03/2022	GC	ART 166 DLGS 267/2000 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
39/2022	15/04/2022	GC	RIACCERTAMENTO ORDINARIO E STRAORDINARIO DEI RESIDUI
49/2022	17/05/2022	GC	ART 166 DLGS 267/2000 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
49/2022	06/07/2022	CC	SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
65/2022	08/06/2022	GC	VARIAZIONE DELLE DOTAZIONI DI CASSA ESERCIZIO 2022
89 / 2022	17/08/2022	Gc	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
100/2022	08/09/2022	GC	ART 166 DLGS 267/2000 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
104/2022	08/09/2022	GC	ART 176 DLGS 267/200 PRLEVAMENTO FONDO SPESE POTENZIALI
111/2022	28/09/2022	GC	ART 176 DLGS 267/200 PRELEVAMENTO FONDO SPESE POTENZIALI
115/2022	05/10/2022	GC	ART 176 DLGS 267/200 PRELEVAMENTO FONDO SPESE POTENZIALI
70-2022	29/09/2022	CC	SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
122 / 2022	26/10/2022	GC	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
124/2022	26/10/2022	GC	ART 176 DLGS 267/200 PRELEVAMENTO FONDO SPESE POTENZIALI
139 / 2022	30/11/2022	GC	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
93/2022	30-/114/2022	CC	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
146/2022	07/12/2022	GC	ART 166 DLGS 267/2000 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
970/2022	01/12/2022	RESP FIN	VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART 175 LETTERA A DEL COMMA 5 QUATER D LGS 267-2000
1143/2022	29/12/2022	RESP. FIN	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E STANZIAMENTI CORRELATI

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato applicato al bilancio di previsione 2022 complessivamente per euro 2.023.528,92; è stato applicato agli investimenti come segue pari a € 936.156,13 come segue:

	FINANZIATE DA AVANZO INVESTIMENTI			
9390	SPAZIO ATTREZZATO SC.LECCIO (A.A.INV.)	25.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9450	ATTREZZATURE EVENTI (A.A.)	9.993,02		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9452	BIBLIOTECA COMUNALE (A.A.INV.)	18.300,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9489	STADIO COMUNALE (A.A.INV.)	14.640,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9511	IMP.SPORTIVO VAGGIO (A.A.INV.)	30.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
1042 0	PIAN DI RONA VERDE (A.A.INV.)	15.993,22		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
1042 2	PROGETTO ATO CESTINI NEI PARCHI (A.INV.)	11.115,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
1049 1	CIMITERI COMUNALI (A.INV.)	30.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9111	CONDIZIONAMENTO PALAZZO COMUNALE (A.A.INV)	15.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9338	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA LAGO DONNINI (A. INV)	9.000,00		Delibera CC n 93 del 30/11/2022
9100	INTERVENTO COPERTURA PALAZZO COMUNALE (A. INV)	15.000,00		Delibera CC n 93 del 30/11/2022
		194.041,24		

FINANZIATE DA AVANZO VINCOLATO				
9336	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA A.V.	40.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9756	CICOLOPISTA ARNO (A.V.CDS)	81.270,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9757	SPESE Z.T.L. (A.A.CDS)	37.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9759	AREA ATTREZZATA CAMPER (A.V.CDS)	40.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9907	ACQUISTO AUTOVELOX	24.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9675	PIAZZA FIASCHI DONNINI (A.A.MONET.)	180.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
1041 6	CONDOTTA FOGNARIA ORIANI (A.V.MONET)	20.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9653	CICLOPISTA MONTANINO PROLUNGAMENTO (A.VINC.MONET)	42.000,00		Delibera CC n. 70 del 29/09/2022
1011 5	CONTR.INVEST URB.SECONDARIA (A.V)	12.677,40		Delibera CC n. 70 del 29/09/2022
9867	COMPL.OPERE URB.S.DONATO IN FRONZANO (A.V)	33.290,40		Delibera CC n 93 del 30/11/2022
1011 5	CONTR.INVEST URB.SECONDARIA (A.V)	13.881,70		delibera CC n 93 del 30/11/2022
		524.119,50		
FINANZIATE DA AVANZO ACCANTONATO				
9331	INDENNITA' ESPROPRI AA.GG. (AV.ACCANTONATO)	4.158,43		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
		4.158,43		
FINANZIATE DA AVANZO DISPONIBILE				
9000	ACCANTONAMENTO FONDO REV.PREZZI	70.000,00		Delibera CC n. 49 del 06/07/2022
9799	LAVORI SOMMA URGENZA PISCINA COMUNALE (A.A.)	15.158,26		Delibera CC n. 70 del 29/09/2022
9801	LAVORI SOMMA URGENZA ARCHIVIO BIBLIOTECA (A.A.)	12.974,20		Delibera CC n. 70 del 29/09/2022
9802	LAVORI SOMMA URGENZA PALAZZETTO DELLO SPORT (A.A.)	17.076,88		Delibera CC n. 70 del 29/09/2022
9321	RESTITUZIONE ONERI CONCESSIONI	1.075,00		Delibera CC n. 70 del 29/09/2022
9685	PIANI VIABILI (A.A.)	50.000,00		Delibera CC n. 70 del 29/09/2022
9367	OSSERVATORIO SOCIALE TOSI (A.A.)	2.475,00		Delibera GC n 122 del 26/10/2022
9760	CICLOPISTA ARNO (A.A.)	13.400,00		Delibera GC n 122 del 26/10/2022
9986	PARCO URBANO DONNINI (FOND. REV.PREZZI)	5.277,62		Delibera GC n 122 del 26/10/2022
9990	EDIFICIO COMUNALE (REV. PREZZI)	26.400,00		Delibera GC n 122 del 26/10/2022

D) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E PUBBLICAZIONE BILANCI.

Il Gruppo Comune di Reggello, come definito dal D. Lgs.118/2011, ai fini della redazione dell'ultimo bilancio consolidato, è costituito da CASA spa e da Fondazione Nuovi Giorni mentre il perimetro di consolidamento dello stesso Gruppo è costituito da CASA spa (delibera G.M. n. 99 del 08/09/2022).

Con delibera C.C. n. 71 del 29/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 del Gruppo.

Si forniscono gli elenchi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune di Reggello, dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve del Gruppo Amministrazione Pubblica.

- Rendiconto 2021 Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Bilancio Consolidato 2021 Gruppo Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Rendiconto 2021 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web: www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/
- Gruppo Amministrazione pubblica
 - a) Bilancio d'esercizio 2021 Casa S.p.A. pubblicato sul sito web: www.casaspa.it/
 - b) Bilancio d'esercizio 2021 Fondazione Nuovi Giorni pubblicato sul sito web: www.fondazionenuovigiorni.org
 - c)

E) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.E.R. S.P.A.	01388690487	0,36
AER IMPIANTI SRL IN LIQUIDAZIONE	05947000484	7,75
CASA S.P.A.	05264040485	1,00
FARMAVALDARNO S.P.A.	05374530482	7,86
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	05608890488	0,01
ACQUA TOSCANA S.P.A.	07107290483	1,32

F) ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I RELATIVI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Come risulta dalla documentazione agli atti dell'Ufficio Contabilità sono state effettuate le verifiche sui debiti e crediti reciproci degli enti strumentali e società partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lettera j) del D. Lgs. 118/2011.

Gli enti strumentali e società partecipate sono definite dagli articoli 11-ter, quater e quinquies del sopracitato D. Lgs. 118/2011.

Gli esiti delle verifiche non hanno evidenziato discordanze.

G) VINCOLI FINANZA PUBBLICA

L'ente ha rispettato gli equilibri di cui al D. Lgs. 118/2011, come si desume dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione e riportato nella presente relazione al punto A).

H) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'Ente, con delibera C.C. n. 100 del 18/10/2011, ha concesso una garanzia fideiussoria di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 della durata di 15 anni assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di migliorie dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune. Con delibera C.C. n. 13 del 08/02/2018 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per 24 mesi del mutuo in oggetto, con delibera C.C. n. 65 del 6/08/2020 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per 12 mesi del mutuo in oggetto e con delibera C.C. n. 32 del 19/05/2021 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per altri 12 mesi del mutuo in oggetto.

I) INDEBITAMENTO.

L'ente nel 2022 non ha fatto ricorso ad indebitamento.

Si veda, comunque la seguente tabella relativa al limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 TUEL (si fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 11.316.510,71	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.054.301,63	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.410.505,49	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	€ 16.781.317,83	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.678.131,78	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 224.239,79	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.453.891,99	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 224.239,79	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,34%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo contratto al 31/12/2022:

Debito Complessivo

1)Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	5.880.867,80
2)Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	194.783,69
3)Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	
TOTALE DEBITO		5.686.084,11

L) MOVIMENTI RELATIVI AD ANTICIPAZIONI.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni

M) STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DERIVATI.

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanziamento derivati.

N) RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORI A 5 ANNI.

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti						
Titolo I	3.655.794,85		1.539.907,95	1.201.369,33	1.164.537,60	3.932.714,87	€ 11.494.324,60 -
Titolo II					9.175,69	332.132,73	341.308,42
Titolo III	1.350.552,54		611.458,09	680.205,03	651.911,17	996.097,53	€ 4.290.224,36
Titolo IV	16.015,26		119.710,71	406.353,51	758.389,61	483.719,56	€ 1.784.188,65
Titolo V							€ 0,00
Titolo VI							€ 0,00
Titolo VII							€ 0,00
Titolo IX	87.805,93		33.445,19	3.447,71	2.278,24	13.423,47	€ 140.400,54
Totali	€ 5.110.168,58		€ 2.304.521,94	€ 2.291.375,58 -	€ 2.586.293	€ 5.760.618,29	€ 18.050.446,57

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti						
Titolo I	€ 11.543,72	€ 28.057,71	€ 151.640,15	€ 139.397,18	€ 3.647.884,85	€ 3.978.523,61	
Titolo II	€ 621,44	€ 8.337,57	€ 4.832,34	€ 49.930,19	€ 637.348,16	€ 701.069,70	
Titolo III						€ -	
Titolo IV						€ -	
Titolo V						€ -	
Titolo VII	€ 88.741,16	€ 34.940,57	€ 3.826,08	€ 11.503,24	€ 142.815,80	€ 281.826,85	
Totali	€ 100.906,32	€ 71.335,85	€ 160.298,57	€ 200.830,61	€ 4.428.048,81	€ 4.961.420,16	

O) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Alla relazione si allega il prospetto di cui all'art. 41 comma 1 del DL. n.66/2014 convertito nella L. 89/2014 (attestazione dei tempi di pagamento).

Nel 2022 l'indice di tempestività dei pagamenti, pari a -17,26 giorni. Il debito residuo al 31/12/2022 era pari a euro 4.885,98 ed il tempo medio ponderato di ritardo nel 2022 è stato pari a -15 giorni: in tal modo l'ente non ha dovuto accantonare somme a titolo di fondo garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2022.

P) FONDI ACCANTONATI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, attraverso il metodo ordinario. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione è congruo rispetto all'importo minimo, calcolato col metodo ordinario, determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media semplice delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2018/2022 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, come risulta dalla stampa del rendiconto ex D. Lgs.118/2011, è pari a euro 12.628.752,01 con un incremento di euro 1.685.367,97 rispetto all'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2021.

Fondo rischi spese legali e contenzioso.

E' stata accantonata durante l'esercizio 2022 la somma di euro 10.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il fondo rischi spese legali e contenzioso. Il fondo, ammontante complessivamente ad euro 330.928,20, è ritenuto congruo.

Fondo perdite società partecipate.

E' stata effettuata in sede di rendiconto una variazione accantonamenti nell'avanzo di amministrazione l'importo di euro euro 35.000,00, portando così il fondo a 56.766,14 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, in quanto risulta una perdita pari a euro 442.712,00 da parte di AER Spa nell'esercizio 2021, e una perdita d'esercizio pari a euro 8.582,00 da parte di AER Impianti Srl srl.

L'importo accantonato risulta, pertanto a seguito di tale variazione, congruo.

Fondo indennità di fine mandato.

Il fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco è passato da euro 7.000,00 ad euro 10.881,50. L'importo accantonato è congruo.

Altri Fondi.

Risultano accantonati nel risultato di amministrazione euro 90.579,67 (risultano applicati nel corso dell'anno € 145.000,00) per accordi bonari e transazioni ed euro 20.000,00 nel fondo rinnovi contrattuali. (risultano applicati nel corso dell'anno € 84.000,00)

In sede di rendiconto è stato previsto in via cautelativa un aumento del fondo rischi spese utenze che passa da € 150.000,00 a € 230.000,00; è stato inoltre istituito un fondo rischi pari a € 40.000,00

Q) INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 risulta dalla tabella seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				3.415.234,03
RISCOSSIONI	(+)	4.447.894,90	14.270.841,55	18.718.736,45
PAGAMENTI	(-)	2.979.516,20	14.975.406,15	17.954.924,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.179.046,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.179.046,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	12.292.358,41	5.758.088,16	18.050.446,57
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				720.035,69
RESIDUI PASSIVI	(-)	533.371,35	4.428.048,81	4.961.420,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			431.659,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.293.307,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			15.543.105,28

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			12.628.752,01
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			56.766,14
Fondo contenzioso			330.928,20
Altri accantonamenti			391.461,17
Totale parte accantonata B)			13.407.907,52
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			630.917,95
Vincoli derivanti da trasferimenti			386.283,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			626.931,97
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			1.644.133,45
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			75.101,76
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			415.962,55

Il risultato di amministrazione è pari a euro 15.543.105,28, è suddiviso nella componente accantonata, vincolata, destinata a investimenti e disponibile, come risulta dal prospetto sopra riportato.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza, dei residui ed il risultato di amministrazione è il seguente:

Gestione di competenza		
Accertamenti di competenza	€	20.028.929,71
Impegni di competenza	-€	19.403.456,96
Differenza	€	625.472,75
Avanzo esercizio precedente applicato	€	2.023.528,92
Differenza	€	2.649.001,67
FPV Spesa	-€	1.724.967,26
FPV Entrata	€	2.041.221,88
Saldo gestione di competenza	€	2.965.256,29
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	€	-
Minori residui attivi riaccertati	-€	310.666,12
Minori residui passivi riaccertati	€	297.153,61
Saldo gestione dei residui	-€	13.512,51
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	2.965.256,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	13.512,51
AVANZO ESERCIZIO PREC.NON APPLICATO	€	12.591.361,50
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	15.543.105,28

Nell'esercizio 2022 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo vincolato presunto.

R) LE QUOTE VINCOLATE, ACCANTONATE E DESTINATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

In base al DM 1/08/2019 sono stati allegati al conto del bilancio i prospetti a/1, a/2 e a/3, relativi rispettivamente agli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Le quote vincolate risultano pari a € 1.644.133,45 così ripartite:

- Vincoli derivanti da legge: pari a € 626.931,97

- Vincoli derivanti da trasferimenti: pari a € 386.283,53
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: pari a 630.917,95

Le quote accantonate, desunte dal prospetto a/1 sono state analizzate al punto P) della relazione.

Le quote destinate a investimenti ammontano a euro 75.101,76 come risulta dal prospetto a/3.

S) ALTRE INFORMAZIONI.

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato finale al 31/12/2022, ammontante a euro 1.724.967,26 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ - 393.990,13	€ 431.659,69
FPV di parte capitale	€ - 1.647.231,75	€ 1.293.307,57
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

COMUNE DI REGGELLO

(Provincia di Firenze)

SECONDA PARTE

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Premessa

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con

le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Nel corso degli anni Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quale quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota.

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere interessate. Dal 2021 il principio prevede che la matrice di correlazione costituisca uno strumento di riferimento non obbligatorio e che, per garantire il rispetto del principio della contabilità economico patrimoniale, potrebbe essere necessario derogare alla matrice. Con questo metodo viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

Aderendo alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere l'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti nonché quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-22	31-dic-21
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9 Altre	8.027,35	13.488,81
	Totale immobilizzazioni immateriali	8.027,35	13.488,81
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1	Beni demaniali	22.544.011,73	22.582.598,85

1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	21.490.898,92	21.525.395,53
1.9	Altri beni demaniali	1.053.112,81	1.057.203,32
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	26.269.364,78	25.836.702,89
2.1	Terreni	1.273.499,94	1.038.471,27
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	24.339.562,01	24.104.853,09
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	2.631,91	1.448,59
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	342.218,55	351.571,69
2.5	Mezzi di trasporto	89.946,54	118.851,79
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.220,50	1.178,41
2.7	Mobili e arredi	56.969,58	54.659,30
2.8	Infrastrutture	99.343,81	103.696,81
2.99	Altri beni materiali	61.971,94	61.971,94
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	666.913,00	371.389,26
	Totale immobilizzazioni materiali	49.480.289,51	48.790.691,00
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	2.289.550,79	2.280.505,79
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>	2.289.550,79	2.280.505,79
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.289.550,79	2.280.505,79
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.777.867,65	51.084.685,60
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	2.595.866,24	3.180.596,22
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.589.724,18	3.145.863,16
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	6.142,06	34.733,06
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.076.906,02	1.733.143,64
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.070.190,21	1.724.427,83
b	<i>imprese controllate</i>		

	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>verso altri soggetti</i>	6.715,81	8.715,81
3		Verso clienti ed utenti	270.025,60	730.604,65
4		Altri Crediti	465.459,12	506.995,82
	a	<i>verso l'erario</i>		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	137.026,54	141.196,77
	c	<i>altri</i>	328.432,58	365.799,05
		Totale crediti	5.408.256,98	6.151.340,33
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni		
	2	Altri titoli		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	4.179.046,13	3.415.234,03
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.179.046,13	3.415.234,03
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
	2	Altri depositi bancari e postali		
	3	Denaro e valori in cassa		
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
		Totale disponibilità liquide	4.179.046,13	3.415.234,03
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.587.303,11	9.566.574,36
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	1.696,26	1.938,59
	2	Risconti attivi		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.696,26	1.938,59
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	61.366.867,02	60.653.198,55

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-22	31-dic-21
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	6.458.858,4	6.458.858,4
		4	4
II	Riserve	38.598.074,	38.211.598,
		35	81
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		

d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	38.598.074,35	38.211.598,81
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
II			
I	Risultato economico dell'esercizio	-958.631,47	416.775,21
I			
V	Risultati economici di esercizi precedenti		
V	Riserve negative per beni indisponibili	-785.002,09	-872.981,13
		43.313.299,23	44.214.251,33
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	768.274,01	680.994,01
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	768.274,01	680.994,01
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	10.881,50	7.000,00
	TOTALE T.F.R. (C)	10.881,50	7.000,00
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	5.686.084,11	5.880.867,80
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.686.084,11	5.880.867,80
2	Debiti verso fornitori	2.931.842,08	2.239.238,73
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.135.740,53	984.751,33
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.017.758,31	460.604,55
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	117.982,22	524.146,78
5	Altri debiti	893.837,42	576.051,10
a	<i>tributari</i>	146.605,59	102.842,65
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.937,83	1.772,88
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	136.571,80	143.304,86
d	<i>altri</i>	605.722,20	328.130,71
	TOTALE DEBITI (D)	10.647.504,14	9.680.908,96

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	6.626.908,1	6.070.044,2
II	Risconti passivi	4	5
1	Contributi agli investimenti	6.626.908,1	6.070.044,2
a	da altre amministrazioni pubbliche	4	5
b	da altri soggetti	6.330.392,9	5.766.639,5
2	Concessioni pluriennali	9	5
3	Altri risconti passivi	296.515,15	303.404,70
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.626.908,1	6.070.044,2
		4	5
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		61.366.867,	60.653.198,
		02	55
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE			

Nell'esercizio che stiamo commentando non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente, allorquando vennero inserite, fra le poste del netto, due nuove tipologie di riserve indisponibili.

Ciò posto, possiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 7.401,26 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 10.253,65.

Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio. Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

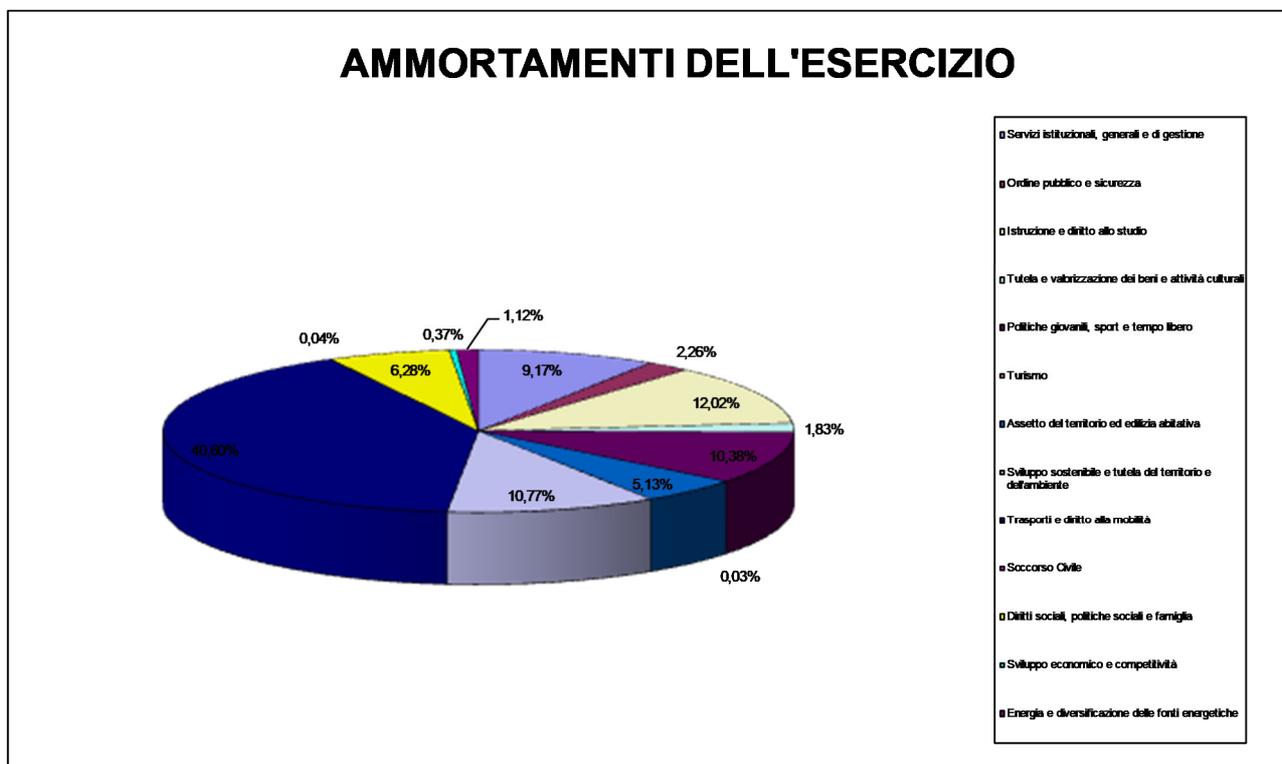
Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che hanno fatto carico all'esercizio in corso sono ammontate ad euro 1.516.984,85.

Nell'esercizio precedente, invece, la stessa posta era risultata assommare a complessivi euro 1.464.110,36.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	139.122,48	9,17%
Ordine pubblico e sicurezza	34.296,78	2,26%
Istruzione e diritto allo studio	182.288,04	12,02%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.819,44	1,83%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	157.481,48	10,38%
Turismo	467,03	0,03%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.812,65	5,13%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	163.381,63	10,77%
Trasporti e diritto alla mobilità	615.829,76	40,60%
Soccorso Civile	594,44	0,04%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.265,74	6,28%
Sviluppo economico e competitività	5.625,56	0,37%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.999,82	1,12%
Totale Ammortamenti	1.516.984,85	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:



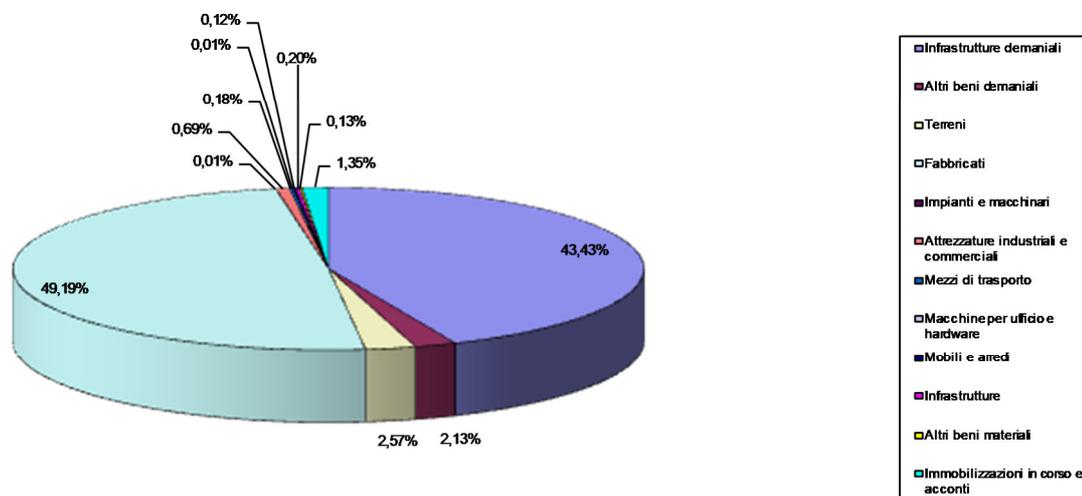
Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 49.480.289,51 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	21.490.898,92	43,43%
Altri beni demaniali	1.053.112,81	2,13%
Terreni	1.273.499,94	2,57%
Fabbricati	24.339.562,01	49,19%
Impianti e macchinari	2.631,91	0,01%
Attrezzature industriali e commerciali	342.218,55	0,69%
Mezzi di trasporto	89.946,54	0,18%
Macchine per ufficio e hardware	3.220,50	0,01%
Mobili e arredi	56.969,58	0,12%
Infrastrutture	99.343,81	0,20%
Altri beni materiali	61.971,94	0,13%
Immobilizzazioni in corso e acconti	666.913,00	1,35%
Totale Immobilizzazioni Materiali	49.480.289,51	100,00%

La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:

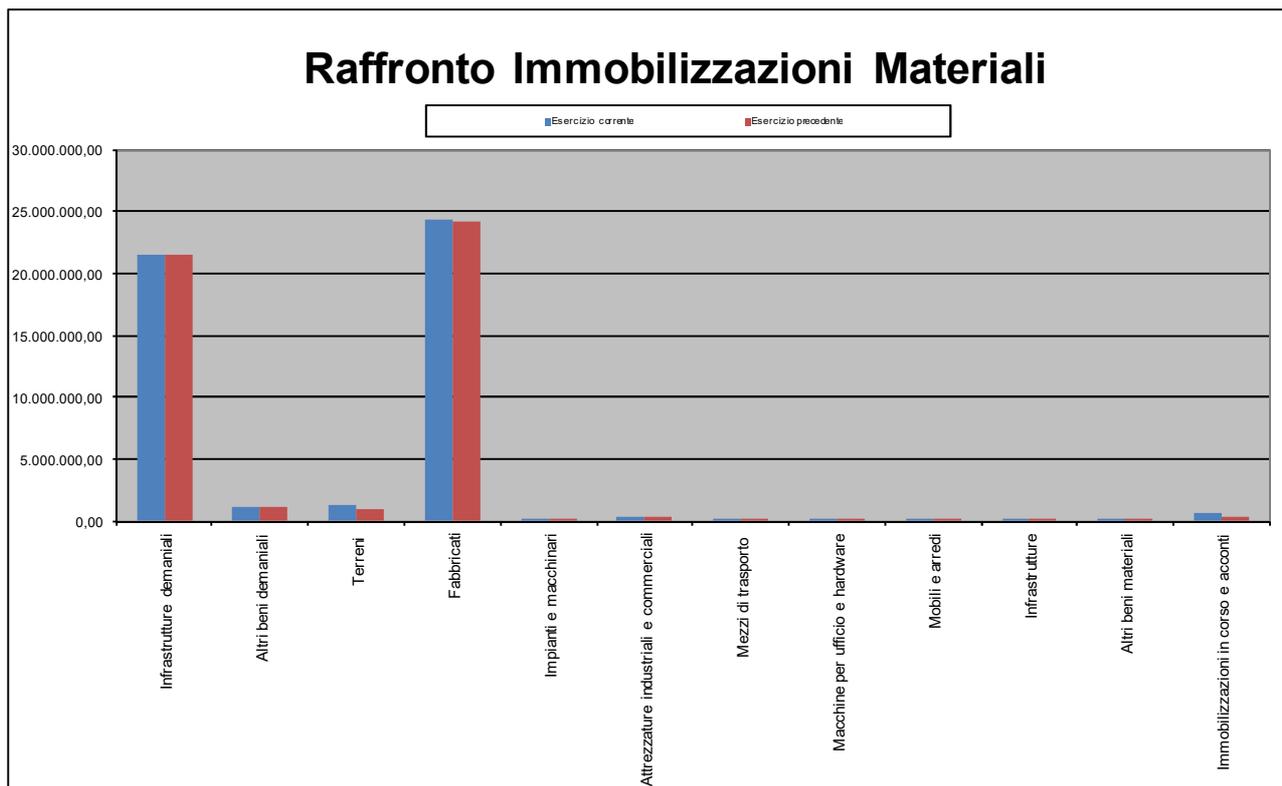
IMMOBILIZZAZIONI



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 689.598,51 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	21.490.898,92	21.525.395,53	-34.496,61
Altri beni demaniali	1.053.112,81	1.057.203,32	-4.090,51
Terreni	1.273.499,94	1.038.471,27	235.028,67
Fabbricati	24.339.562,01	24.104.853,09	234.708,92
Impianti e macchinari	2.631,91	1.448,59	1.183,32
Attrezzature industriali e commerciali	342.218,55	351.571,69	-9.353,14
Mezzi di trasporto	89.946,54	118.851,79	-28.905,25
Macchine per ufficio e hardware	3.220,50	1.178,41	2.042,09
Mobili e arredi	56.969,58	54.659,30	2.310,28
Infrastrutture	99.343,81	103.696,81	-4.353,00
Altri beni materiali	61.971,94	61.971,94	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	666.913,00	371.389,26	295.523,74
Totali	49.480.289,51	48.790.691,00	689.598,51

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società.

Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale relativa riduzione di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo di questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 2.289.550,79, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
A.E.R. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	10.330,00
Casa Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	93.000,00
Farmavaldarno Spa	Altri Soggetti	Costo	100.000,00
Toscana Energia Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	12.746,00
AER Impianti Srl in Liqu.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	77.268,79
Acqua Toscana s.p.a.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	1.987.161,00
Società della Salute Fiorentina Sud Est	Altri Soggetti	Costo	9.045,00
Totale			2.289.550,79

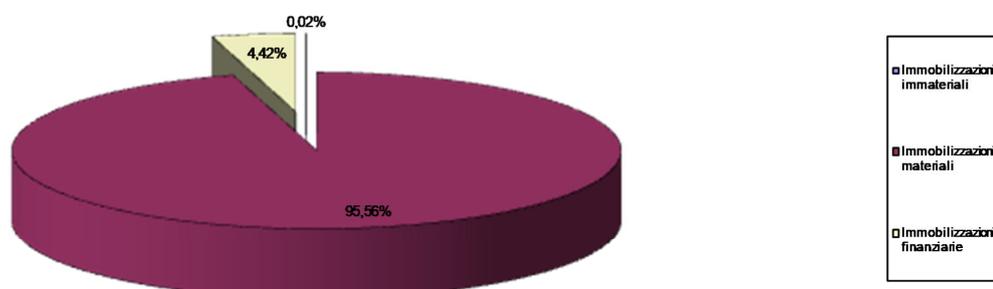
Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 51.777.867,65 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	8.027,35	0,02%
Immobilizzazioni materiali	49.480.289,51	95,56%
Immobilizzazioni finanziarie	2.289.550,79	4,42%
Totale	51.777.867,65	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale.

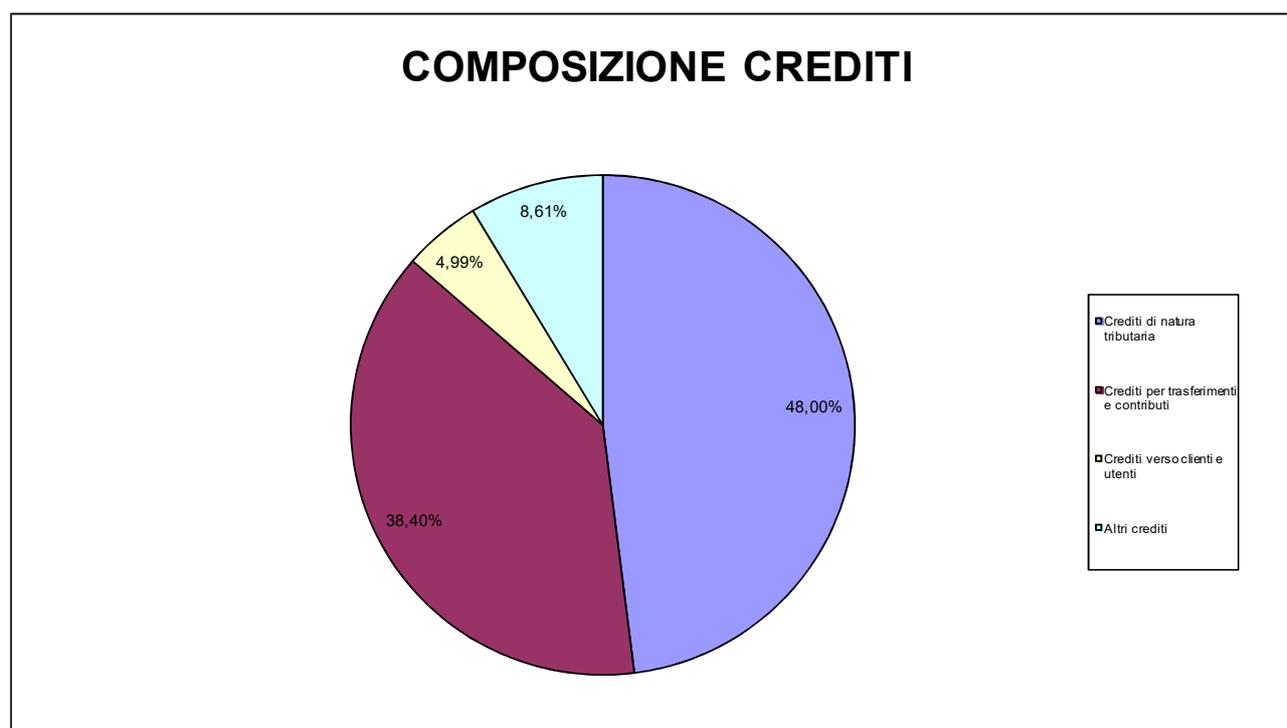
Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 13.480.937,08 dei quali euro 852.185,07 sono rappresentati dall'accantonamento relativo ai crediti stralciati dal conto del bilancio e reiscritti nel conto del patrimonio fino al termine dell'esercizio che stiamo commentando, in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 230 del Tuel.

Nell'anno in corso sono stati stralciati e reiscritti a questo titolo residui per euro 267.648,30. Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 5.408.256,98 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	2.595.866,24	3.180.596,22	-584.729,98	48,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	2.076.906,02	1.733.143,64	343.762,38	38,40%
Crediti verso clienti e utenti	270.025,60	730.604,65	-460.579,05	4,99%
Altri crediti	465.459,12	506.995,82	-41.536,70	8,61%
Totali	5.408.256,98	6.151.340,33	-743.083,35	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti

dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintrotata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un debito di euro 14.217,00. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2021 da Iva 2022	0,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2021 da Iva 2022	4.564,00		
2. Versamenti effettuati nel 2022 relativi all'anno 2021	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2022 con credito iva 2020	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2021	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2022	0,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2022	4.564,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	32.615,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	107.251,00		
6. Versamenti relativi al 2022 effettuati nell'esercizio stesso	60.419,00	0,00	60.419,00
7. Versamenti relativi al 2022 effettuati nel 2023	1.570,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	61.989,00	0,00	60.419,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2022 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2021	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2023 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2021	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso nel mod. Iva 2023	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2022 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12) al netto dell'eventuale credito richiesto a rimborso	-12.647,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2023 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2021	0,00		
15. Versamenti relativi al 2022 effettuati nel 2023	1.570,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2022	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2022 (13+14-15-16)	0,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2022 (13+14-15-16)	14.217,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 66.562,00.

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	18.050.446,57
-Fondo Svalutazione Crediti	12.628.752,01
-Residui attivi finali che non generano crediti (dalla competenza)	13.437,58
Sommatoria	5.408.256,98
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	5.408.256,98
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 9.587.303,11 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	5.408.256,98	6.151.340,33	-743.083,35	64,30%
Disponibilità liquide	4.179.046,13	3.415.234,03	763.812,10	35,70%
Totale	9.587.303,11	9.566.574,36	20.728,75	100,00%

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in tutto o in parte, appartengono alla competenza economica dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla sua classificazione, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto. Nella voce A II relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonoma voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili.

L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una nuovissima Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo.

Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può

essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

Riserva da permessi di costruire

Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a	Importo
Finanziamento di spese correnti	229.542,40
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili	-
Altri utilizzi e/o destinazioni	57.679,37
Totale accertamenti dell'anno	287.221,77

Riserve indisponibili

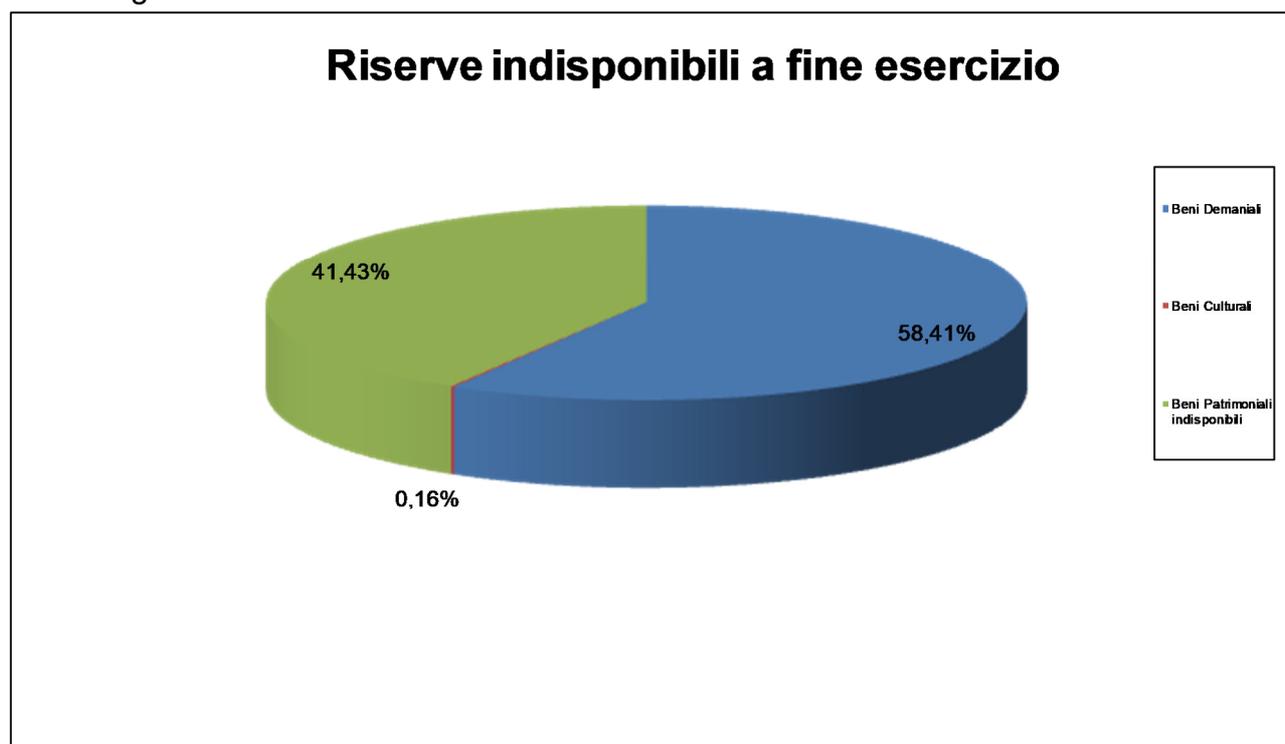
Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 38.598.074,35 ed è stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	22.544.011,72	58,41%
Beni Culturali	61.971,94	0,16%
Beni Patrimoniali indisponibili	15.992.090,69	41,43%
Totale	38.598.074,35	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:



Raffronto delle voci di Netto Patrimoniale

In termini di esposizione delle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che le stesse sono state influenzate dalla apposita previsione contenuta nell'aggiornamento di settembre 2021 del principio contabile 4.3, e sono riassunte nella tabella che segue:

Riserve	Iniziale	Incremento/Decremento	Finale
I) Fondo di dotazione	6.458.858,44	0,00	6.458.858,44
II) Riserve	38.211.598,81		38.598.074,35
d) riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibili	38.211.598,81	386.475,54	38.598.074,35
III) Risultato economico dell'esercizio	416.775,21	-1.375.406,68	-958.631,47
V) Riserva negativa per beni indisponibili	-872.981,13	87.979,04	-785.002,09
Totale Patrimonio Netto	44.214.251,33	-900.952,10	43.313.299,23

Variazioni del Netto Patrimoniale

Le variazioni sostanziali intervenute nelle poste di netto che stiamo commentando, sono quelle dettagliatamente esposte nella tabella che segue:

Voce	Variazione euro
Risultato di esercizio	-958.631,47
Incremento riserve da concessioni edilizie	57.679,37
Variazione totale del patrimonio netto	-900.952,10

Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 43.313.299,23 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Fondo di dotazione	6.458.858,44
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibile	38.598.074,35
Risultato economico dell'esercizio	-958.631,47
Riserva negativa per beni indisponibili	-785.002,09
Totale patrimonio netto	43.313.299,23

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche per gli anni precedenti alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 768.274,01.

Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato al termine dell'esercizio, è risultato ammontare ad euro 10.881,50.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio incrementato solo dagli incassi dei prestiti contabilizzati nell'anno in Titolo VI dell'entrata, in competenza e a residui, e ridotti esclusivamente dai pagamenti effettuati per rimborso di prestiti al Titolo IV della spesa. Ciò conformemente alla modifica normativa intervenuta nel 2021 secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti non generano più né credito né debito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e degli altri analoghi provvedimenti successivi. I debiti di finanziamento sono stati quindi determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	Importo
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	5.880.867,80
- Pagamenti effettuati in titolo IV	194.783,69
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	5.686.084,11

Altre tipologie di debiti

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 10.647.504,14, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	5.686.084,11	5.880.867,80	-194.783,69	53,40%
Debiti verso fornitori	2.931.842,08	2.239.238,73	692.603,35	27,54%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.135.740,53	984.751,33	150.989,20	10,67%
Altri debiti	893.837,42	576.051,10	317.786,32	8,39%
Totali	10.647.504,14	9.680.908,96	966.595,18	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento	Totale
Residui passivi finali da conto del bilancio		4.961.420,16	4.961.420,16
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	5.880.867,80		5.880.867,80
-Residui passivi finali che non generano debiti (da competenza)		-14.217,13	-14.217,13
Debito contabile Iva		14.217,00	14.217,00
Pagamenti del titolo IV	194.783,69		194.783,69
Sommatoria	5.686.084,11	4.961.420,03	10.647.504,14
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	5.686.084,11	4.961.420,03	10.647.504,14
Quadratura	0,00	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 6.626.908,14 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 167.370,65.

Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, passiamo ora ad esaminare il

CONTO ECONOMICO 2022

CONTO ECONOMICO		2022	2021
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	11.071.604,42	10.552.994,35
2	Proventi da fondi perequativi	1.232.737,76	1.149.965,81
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.603.817,06	1.670.353,53
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	943.157,94	1.037.668,93
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	167.370,65	155.261,45
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	493.288,47	477.423,15
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.478.944,54	1.636.378,05
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	706.004,63	980.207,17
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	772.939,91	656.170,88
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.959.725,04	1.887.780,21
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	17.346.828,82	16.897.471,95
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	266.579,90	289.801,31
10	Prestazioni di servizi	8.744.938,96	7.960.176,95
11	Utilizzo beni di terzi	5.704,04	5.584,03
12	Trasferimenti e contributi	2.833.471,98	2.988.783,20
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.566.912,88	2.952.836,23
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	266.559,10	35.946,97
13	Personale	2.660.943,84	2.601.230,70
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.477.402,38	2.951.514,84
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	7.401,26	10.253,65
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.516.984,85	1.464.110,36
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.953.016,27	1.477.150,83
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	171.280,00	212.000,00
17	Altri accantonamenti	3.881,50	58.500,00
18	Oneri diversi di gestione	315.966,09	269.596,90
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	18.480.168,69	17.337.187,93

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.133.339,87	-439.715,98
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	61.822,79	6.695,24
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	3.000,00	3.250,00
c	<i>da altri soggetti</i>	58.822,79	3.445,24
20	Altri proventi finanziari	2,60	6,19
	Totale proventi finanziari	61.825,39	6.701,43
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	224.239,79	231.801,08
a	<i>Interessi passivi</i>	224.239,79	231.801,08
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	224.239,79	231.801,08
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-162.414,40	-225.099,65
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni		1.987.161,00
23	Svalutazioni		1.058.512,08
	TOTALE RETTIFICHE (D)		928.648,92
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	596.988,66	492.280,19
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	229.542,40	273.777,06
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	366.898,70	209.652,39
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	547,56	8.485,58
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		365,16
	Totale proventi straordinari	596.988,66	492.280,19
25	Oneri straordinari	75.404,62	163.540,50
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	74.329,62	163.540,50
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.075,00	
	Totale oneri straordinari	75.404,62	163.540,50
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	521.584,04	328.739,69
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-774.170,23	592.572,98
26	Imposte	184.461,24	175.797,77
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-958.631,47	416.775,21

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 958.631,47, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118.

In considerazione della previsione contenuta nel principio per effetto della quale, in caso di risultato economico negativo l'Amministrazione è chiamata a fornire le relative motivazioni, si precisa che il conto economico ha subito le fluttuazioni descritte nelle tabelle che seguono e si evidenzia soprattutto che la perdita di esercizio è stata causata sostanzialmente dalla contabilizzazione degli ammortamenti economici.

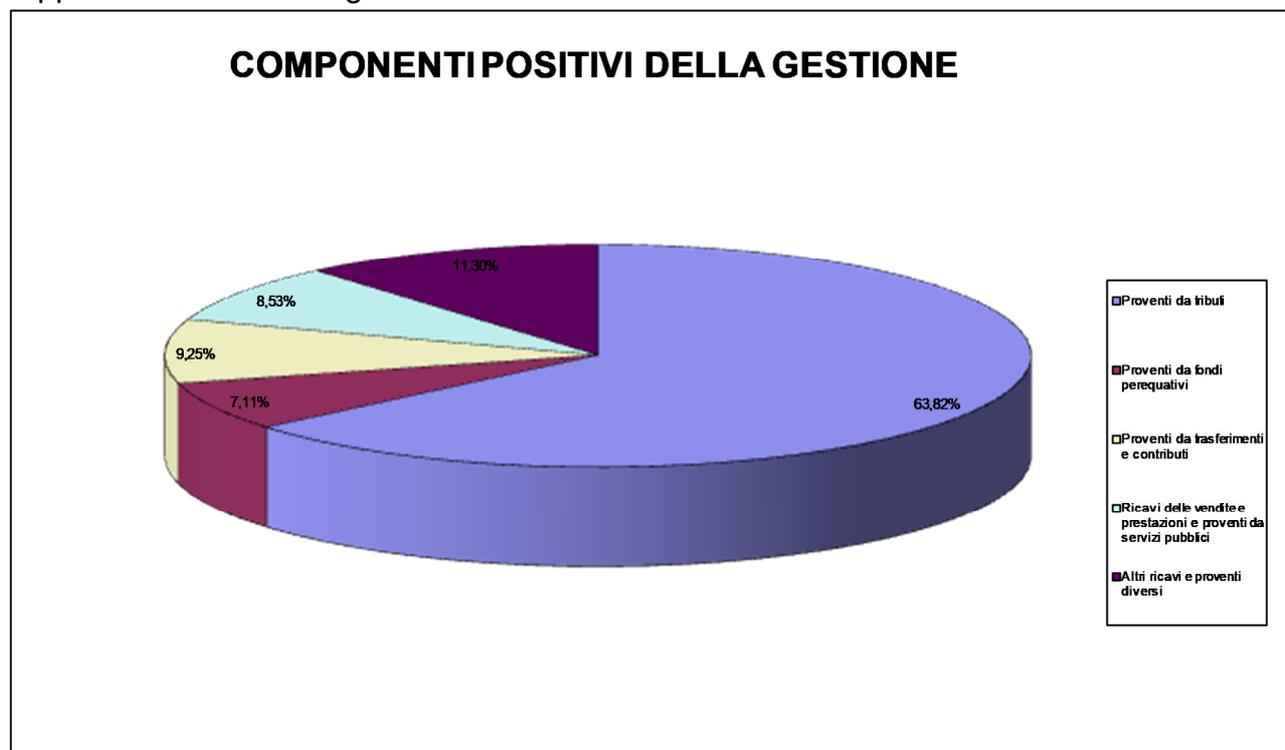
Il conto economico è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 17.346.828,82, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	11.071.604,42	63,81%
Proventi da fondi perequativi	1.232.737,76	7,11%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.603.817,06	9,25%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.478.944,54	8,53%
Altri ricavi e proventi diversi	1.959.725,04	11,30%
Totale componenti positivi della gestione	17.346.828,82	100,00%

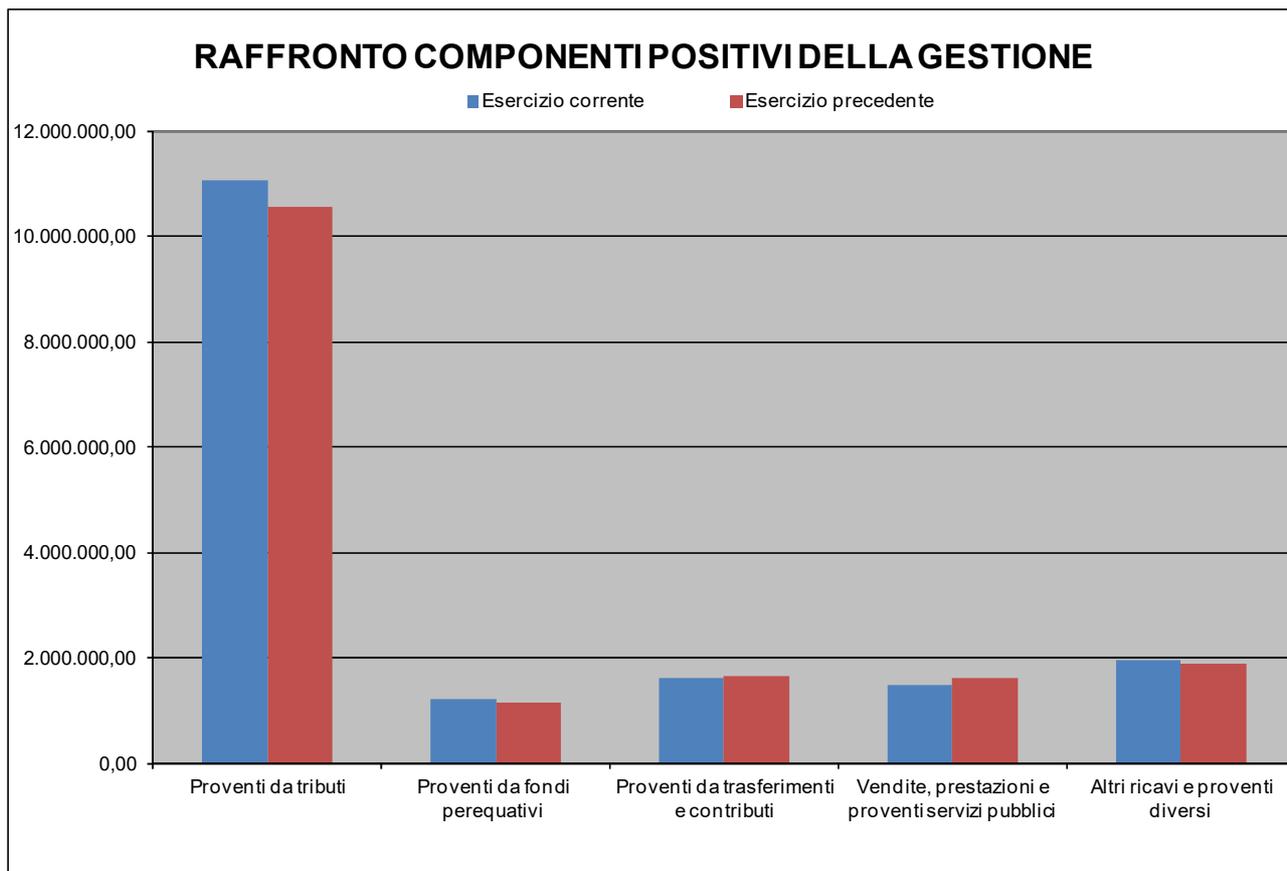
La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	11.071.604,42	10.552.994,35	-518.610,07
Proventi da fondi perequativi	1.232.737,76	1.149.965,81	-82.771,95
Proventi da trasferimenti e contributi	1.603.817,06	1.670.353,53	66.536,47
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	1.478.944,54	1.636.378,05	157.433,51
Altri ricavi e proventi diversi	1.959.725,04	1.887.780,21	-71.944,83
Totale componenti positivi	17.346.828,82	16.897.471,95	-449.356,87

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negative della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

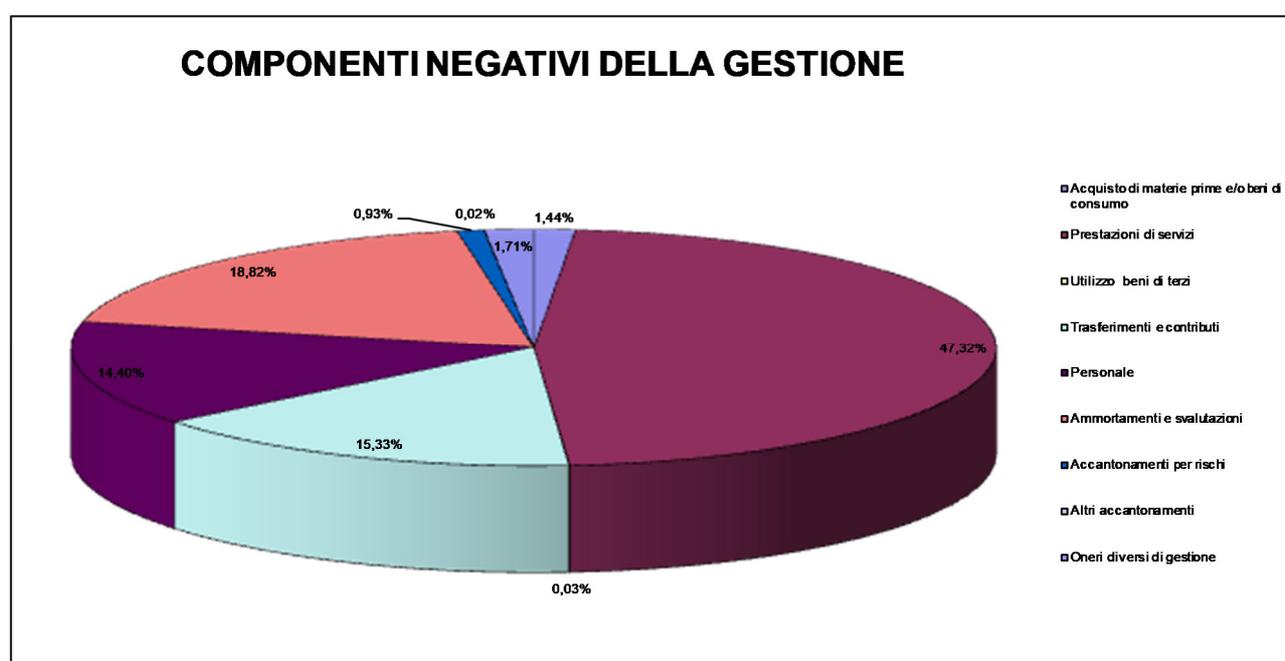
Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 175.161,50.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	266.579,90	1,44%
Prestazioni di servizi	8.744.938,96	47,32%
Utilizzo beni di terzi	5.704,04	0,03%
Trasferimenti e contributi	2.833.471,98	15,33%
Personale	2.660.943,84	14,40%
Ammortamenti e svalutazioni	3.477.402,38	18,82%
Accantonamenti per rischi	171.280,00	0,93%
Altri accantonamenti	3.881,50	0,02%
Oneri diversi di gestione	315.966,09	1,71%
Totale componenti negativi della gestione	18.480.168,69	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

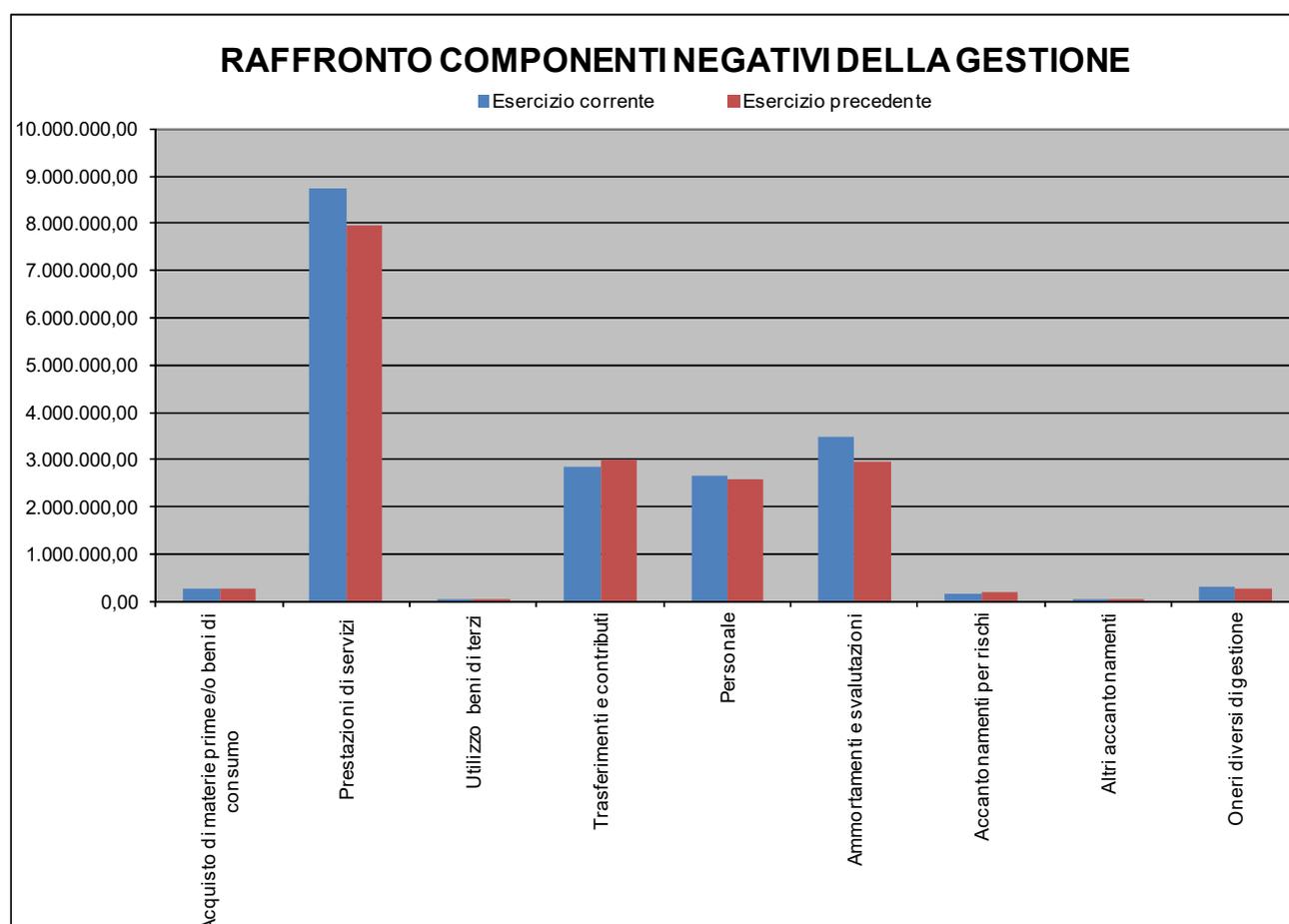


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 106,53% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 15,34%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	266.579,90	289.801,31	23.221,41
Prestazioni di servizi	8.744.938,96	7.960.176,95	-784.762,01
Utilizzo beni di terzi	5.704,04	5.584,03	-120,01
Trasferimenti e contributi	2.833.471,98	2.988.783,20	155.311,22
Personale	2.660.943,84	2.601.230,70	-59.713,14
Ammortamenti e svalutazioni	3.477.402,38	2.951.514,84	-525.887,54
Accantonamenti per rischi	171.280,00	212.000,00	40.720,00
Altri accantonamenti	3.881,50	58.500,00	54.618,50
Oneri diversi di gestione	315.966,09	269.596,90	-46.369,19
Totale componenti negativi	18.480.168,69	17.337.187,93	-1.142.980,76

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo negativo di euro 1.133.339,87 pari al 6,53% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 0,94%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	61.822,79
Altri proventi finanziari	2,60
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	224.239,79
Totale proventi e oneri finanziari	-162.414,40

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Fra questi ultimi sono ricompresi i ricavi derivanti da permessi di costruire che, in ossequio alle specifiche norme pro-tempore che ne regolano l'utilizzo, sono stati destinati a copertura delle tipologie di spese correnti previste dalla legge e che sono ammontati ad euro 229.542,40

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 3,01% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	596.988,66
Oneri straordinari	75.404,62
Totale proventi e oneri straordinari	521.584,04

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,06% del totale dei componenti positivi.

Considerazioni finali

In considerazione di quanto sopra esposto riguardo al netto patrimoniale vi proponiamo di deliberare di riportare la perdita al prossimo esercizio in quanto non esistono riserve capienti per la sua copertura.

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Reggello (FI), li